

## “L' EMERGENZA EDUCATIVA”

### NELLA DIOCESI DI S. MARCO A. - SCALEA

Dal sinodo in poi...

#### 1 Emergenza multi-etnica

Nella Diocesi, l'internazionalizzazione della società chiede una misericordiosa accoglienza ai migranti affinché non delinquinano, ma lavorino integrandosi nel territorio. E' necessario promuovere il dialogo interculturale tra indigeni e forestieri partendo dalla famiglia e continuando nella scuola con percorsi di educazione alla legalità.

Questa emergenza implica la formazione di cittadini aperti alla convivenza pacifica nel rispetto e nella condivisione di ciò che unisce. Nel Tirreno diocesano, la maggior parte dei migranti versa in condizioni difficili (problemi linguistici, carenza di lavoro regolare, sistemazione familiare decente ecc.). Per migranti e residenti l'obiettivo è di educare alla cittadinanza a partire dai propri figli.

#### 2 Emergenza micro-criminale

La risposta alla prima emergenza si riferisce all'educazione alla legalità di migranti e indigeni, a livello familiare, scolastico, sociale. L'Osservatorio della fondazione Serio censisce la microcriminalità, definisce i criteri di classificazione dei bisogni, sensibilizza la comunità ad accogliere nella Diocesi il "forestiero" in regola con il permesso di soggiorno.

La Parrocchia avvalendosi di un elevato standard di competenze potrebbe svolgere l'accoglienza individuando 3 ponti di accoglienza delle varie etnie, religioni e culture d'appartenenza.

I ponti sono:

- l'integrazione linguistica (conoscere il codice linguistico di base - della comunità indigena per capire, capirsi, diventare amici);
- l'integrazione culturale (conoscere e rispettare la cultura degli ospitanti e farsi conoscere e rispettare la propria);
- l'integrazione sociale, (rispettare le leggi dello stato).

#### 3 Emergenza famiglia cristiana

Nell'anno della celebrazione del Sinodo, il 75% dei matrimoni venivano celebrati in Parrocchia. Oggi si registra un calo che si avvicina a malapena al 35%; la rimanente percentuale comprende i matrimoni civili e le convivenze.

E' necessario ripristinare nella società diocesana il valore del matrimonio benedetto da Dio il cui valore etico previene il divorzio, scoraggia la convivenza fondata sul sesso invece che sull'amore tra i coniugi che si amano nel rispetto delle peculiarità individuali.